

## FAQ DECRETO #IORESTOACASA

### Sezione: SERVIZI SOCIALI

1. I SERVIZI SOCIALI SARANNO FUNZIONANTI (CONSULTORI, SERT, CENTRI DIURNI, CENTRI PER SENZA TETTO)?

Sì, non è prevista alcuna sospensione per questi servizi.

2. NEI CENTRI SOCIALI PER I QUALI È PREVISTA LA SOSPENSIONE DI ATTIVITÀ, SONO COMPRESI QUELLI CHE EROGANO SERVIZI SOCIALI (DISCIPLINATI DALLE NORMATIVE NAZIONALI O REGIONALI) DI SETTORE COME I CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DIFFICOLTÀ DI CARATTERE SOCIALE (COMPRESIVO DEI SERVIZI DI MENSA, IGIENE PERSONALE ECC.), GLI EMPORI SOCIALI PER PERSONE IN POVERTÀ ESTREMA, I CENTRI POLIVALENTI PER ANZIANI E DIVERSAMENTE ABILI E I CENTRI DI ASCOLTO PER FAMIGLIE CHE EROGANO, TRA L'ALTRO, CONSULENZE SPECIALISTICHE, ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZI NEUTRI SU DISPOSIZIONE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA E, INFINE, I CENTRI ANTIVIOLENZA?

No. Sono sospese soltanto le attività dei servizi diurni con finalità meramente ludico ricreative o di socializzazione o animazione che non costituiscono servizi pubblici essenziali. I centri elencati, che assicurano servizi strumentali al diritto alla salute o altri diritti fondamentali della persona (alimentazione, igiene, accesso a prestazioni specialistiche ecc.), possono proseguire la propria attività. Devono comunque garantire condizioni strutturali e organizzative che consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

3. LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CHE SOMMINISTRANO PASTI O SERVIZI ALLE FASCE DI POPOLAZIONE DEBOLE, POSSONO CONTINUARE AD EROGARE I LORO SERVIZI ALLA LUCE DELLE PREVISIONI CONTENUTE NEL DPCM DELL'11 MARZO 2020?

Sì. Il DPCM dell'11 marzo 2020, sospende le attività di ristorazione, ad eccezione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, purché garantiscano la distanza di sicurezza inter personale di un metro. È da ritenersi che pur essendo a titolo gratuito, tali servizi, possano rientrare nella fattispecie indicata. È comunque opportuno che tali attività vengano sottoposte a coordinamento da parte dei servizi sociali pubblici territoriali.

4. VI SONO SERVIZI SOCIALI SVOLTI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ANCHE IN CONVENZIONE CON ENTI LOCALI A FAVORE DI PERSONE IMPOSSIBILITATE A MUOVERSI

DAL PROPRIO DOMICILIO CHE COMPORTANO LO SPOSTAMENTO DEI VOLONTARI SIA ALL'INTERNO DEL PROPRIO COMUNE E A VOLTE ANCHE IN COMUNI LIMITROFI. SI TRATTA DI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE ALIMENTARE A DOMICILIO PER DISABILI O ANZIANI SENZA ASSISTENZA OPPURE DI CONSEGNA DI FARMACI O ALTRI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ, O ANCHE DEL DISBRIGO DI PRATICHE O DEL PAGAMENTO DI BOLLETTE. SONO SERVIZI CHE SPESSO VENGONO SVOLTI IN ACCORDO CON GLI ASSISTENTI SOCIALI DI RIFERIMENTO E QUINDI INDEROGABILMENTE NECESSARI PER LA SALUTE E LA SODDISFAZIONE DI BISOGNI PRIMARI DEGLI UTENTI. SERVIZI SOCIALI CON QUESTE CARATTERISTICHE POSSONO ESSERE CONSIDERATI "NECESSARI" CONSENTENDO QUINDI AI VOLONTARI DI MUOVERSI SENZA INCORRERE IN SANZIONI E SENZA INTERRUPTARE L'ATTIVITÀ?

Sì, rientrano tra i servizi che si possono continuare a erogare, sempre mantenendo la distanza interpersonale di 1 metro dagli altri operatori e dagli utenti, o, comunque, utilizzando i presidi sanitari necessari, ove questo non sia possibile